

do il podio in terra brasiliana. Insieme a loro, la kermesse sportiva marsicanese, targata anche quest'anno Pro loco e patrocinata dal Comune, farà salire sul palco del Concordia tanti sportivi locali, molti dei quali an-

che domani non mancherà qualche nome illustre. Il pallavolista Ivan Zaytsev è forse quello più atteso, ma non ci sarà solo lui. La serata di domani andrà anche oltre lo sport e leggerà il mondo degli atleti a temi im-

na di New York, a portare il tributo, con la sua presenza a questa edizione. Insieme a lui la "iena" Mauro Casciari. L'appuntamento è alle ore 21.

Massimo Fraolo

Da mercoledì fino a sabato in concorso 22 pellicole provenienti da tutto il mondo

Quattro giorni dedicati ai diritti umani Al via la seconda edizione del festival

di Anna Lia Sabelli

► PERUGIA - Uscito di scena il partner siciliano Antonio Bellia, con la sua casa di produzione Demetra, il regista Francesco Cordio ("Lo stato della follia", "Tutti giù per aria") prosegue da solo ma sempre entusiasta nell'organizzazione della seconda edizione del festival "Diritti a Todi-Human rights international film", in programma a Todi da mercoledì a sabato prossimo con quattro giorni di eventi spalmati su tutta l'acropoli. Promotori "Teatri di Nina" di Baschi che produce e realizza film, video, doc, mostre e "Own air srl", sala cinematografica virtuale da dove si possono scaricare film legalmente.

Quest'anno saranno in concorso nove lungometraggi e 13 corti provenienti da tutto il mondo, di cui tre anteprime mondiali, cinque europee e una italiana, scelti fior da fiore tra le oltre 190 proposte giunte all'organizzazione.

Oltre ai titoli dei nove lungometraggi che si disputeranno il premio finale, da segnalare "La vida despues de Guantánamo", "Ketermaya" con collegamento Skipe con profughi siriani, "Dancing resistambul" e il turco "Refugee era"; fra i 13 corti (anteprima mondiale di "Danceability, Alito Alessi in Italia"), ci saranno anche sei pellicole fuori concorso, tra queste anche "Ju Tarra-mutu" di Paolo Pisanelli dedicato al terremoto de L'Aquila. A scegliere i vincitori Cordio

Organizzatori soddisfatti
per poter proporre film di qualità
Ben 190 i lavori selezionati



La manifestazione Si comincia mercoledì prossimo per proseguire sino a sabato tra cinema, teatro, arte e incontri per parlare di diritti

ha chiamato nomi eccellenti del cinema e non, come il cantante Daniele Silvestri, i giornalisti Vittorio Longhi, Maurizio Di Rienzo e Maria Cuffaro, il regista Daniele Vicari e l'attrice Camilla Filippi. Gli obiettivi del Festival ovviamente sono legati alla promozione e alla diffusione dei documentari d'autore dedicati ai diritti umani che spesso trovano poco spazio nei circuiti cinematografici nonché a far in modo di favori-

re il confronto tra i registi, molti dei quali saranno presenti a Todi.

"E' un festival pieno di spunti di riflessione - ha precisato Andrea Caprini, assessore alla cultura di Todi - e proprio per questo siamo stati da subito entusiasti dell'idea di ospitarlo. C'è cinema ma anche teatro, arte e incontri. L'anno scorso c'era la qualità ma io credo che quest'anno si siano superati". Oltre a mettere a disposizione tut-

ti gli spazi utili il Comune finanzia il festival con diecimila euro, la metà del budget previsto.

Le mostre sono curate da Auro e Celso Ceccobelli, in tutto sono cinque: in piazza le sculture di Antonio Bonfiglio e poi, in varie sedi, opere del pittore filosofo Massimo Diosono, del fotogiornalista Eligio Pao-ni, del fotografo Emiliano Pinnizzotto e del pittore Luigi Cafilisch. Giovedì 26 andrà in scena al Nido dell'Aquila "Guai a voi ricchi" di Giovanni Scifoni e venerdì 27 spettacolo della compagnia teatrale Stabile Assai della casa di reclusione di Rebibbia, con ex detenuti del carcere romano.

In collaborazione con Save the children è previsto anche un convegno su "Bambini o supereroi? Povertà e diritti dell'infanzia" e, con Cittadinanza Attiva, "Cultura dei diritti, arte e teatro in carcere". Va segnalata anche la collaborazione e l'incontro con il gruppo di circa 60 documentaristi umbri (Docu) nato da poco e con Paolo Pisanelli per parlare di quanto la loro attività può essere importante per le zone colpite dal terremoto.

"La scelta di Todi - ha ricordato Cordio nell'incontro stampa al Post Mod di Perugia - è dettata dal grande affetto e dallo stretto rapporto che ho con la città ma anche della grande attenzione che l'Umbria riserva sempre ai diritti umani con tante persone che hanno combattuto e combattono perché vengano rispettati".

mone L
storico
sodisfat
Come r
me elez
"Perch
divisio
to che
Per vo



Ch
"N
co
Il
ve
g
t

Pre

Co
La